



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263  
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Registro Stampa Tribunale di Torino N° 51/2017 già 298/1966 Tribunale di Pinerolo





*Tranta sold*

# Notizie in gocce



**LA SEZIONE SU FACEBOOK**

È stata creata lo scorso giugno la nuova pagina Facebook che si propone come ulteriore media di comunicazione destinato alla divulgazione di contenuti ed informazioni relativi all'attività Sezionale. Nei primi 4 mesi sono già stati raggiunti oltre 800 follower. La Sezione conta su tutti Soci per la promozione della Pagina.



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo  
 Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)  
 Tel./Fax 0121 321263  
 e-mail: [pinero@ana.it](mailto:pinero@ana.it) - [trantasold@gmail.com](mailto:trantasold@gmail.com)  
 Sito web: [www.pinerolo.ana.it](http://www.pinerolo.ana.it)

*Fondatore*  
**Col. Comm. Matteo Bruno**

*Presidente*  
**Mauro Buttigliero**

*Direttore Responsabile*  
**Daniele Ormezzano**

*Consulenti di Redazione e Corrispondenti*  
**Umberto Merlat, Rodolfo Ricca,  
 Umberto Bossa**

*Fotocomposizione/Stampa*  
**La Stamperia Pinerolese**  
 Via Carlo Alberto, 29 - 10064 PINEROLO



**DATA CONSEGNA  
 MATERIALE  
 per Tranta Sold**

**15 settembre 2025**

## NOVANTA GIOVANI ALPINI CONSEGUONO IN VALSUSA IL BREVETTO DI SCIATORE MILITARE

### Tre settimane di corso con elementi di prevenzione valanghe

Si è concluso presso la base logistico-addestrativa di Bousson, in alta Valsusa, il Corso Base di Sci di tre settimane organizzato dalla Brigata Alpina "Taurinense" a favore di circa 90 alpini.

Il corso si inquadra nell'ambito della formazione di base per l'acquisizione e lo sviluppo della capacità di muovere e combattere in terreno montano. Nei comprensori sciistici della Via Lattea e di Bardonecchia, gli alpini - provenienti da 2° reggimento alpini di Cuneo, dal 3° di Pinerolo, dal 9° Alpini dell'Aquila, dal "Nizza Cavalleria" di Bellinzago, dal 1° Artiglieria da Montagna e dal 32° Genio Guastatori di Fossano, dal 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini e dal Comando Brigata "Taurinense" di Torino - si sono addestrati alle tecniche sciistiche e sci-alpinistiche, familiarizzando con le attrezzature e gli equipaggiamenti in dotazione e con il loro corretto uso.

### Addestramento alle tecniche sciistiche e sci-alpinistiche per gli alpini della Taurinense

Gli istruttori hanno approfondito con gli allievi anche i fenomeni meteonivologici, con un focus particolare sui pericoli delle valanghe, insegnando tra l'altro le tecniche basilari di autosoccorso, fondamentali per la sopravvivenza in ambiente montano invernale.

Terminata questa prima fase addestrativa, il personale che si è dimostrato particolarmente capace proseguirà l'iter formativo al termine del quale, attraverso continue selezioni e percorsi potrà conseguire il brevetto di "istruttore militare di sci", mentre gli alpini fisicamente e tecnicamente più idonei saranno avviati alla specializzazione e assegnazione ai nuclei di soccorso che operano sulle piste dei maggiori comprensori sciistici nazionali.

Per le Truppe Alpine dell'Esercito l'addestramento in quota rappresenta storicamente il momento principale della formazione del soldato di montagna, volta al mantenimento delle capacità di Mountain Warfare, che si esprimono attraverso esercitazioni complesse come la "Volpe Bianca", la cui prossima edizione si svolgerà nel prossimo mese di marzo 2025 in Alto Adige, con la partecipazione della brigata Taurinense.

*Fonte: Comando Truppe Alpine*



## LA TAURINENSE IMPEGNATA PER LA SICUREZZA SULLE PISTE DA SCI

### Oltre 850 gli interventi degli alpini della Taurinense nei comprensori sciistici piemontesi e abruzzesi nel 2023/24.

Anche per la stagione sciistica in corso la Brigata Alpina Taurinense fornisce numerosi nuclei di Assistenti Militari Piste da Sci. Presso i comprensori sciistici della Via Lattea e Bardonecchia in Piemonte e di Campo Felice e Campo Imperatore in Abruzzo, gli alpini della "Taurinense" sono impegnati con funzioni di primo soccorso, offrendo un prezioso supporto alla sicurezza dei frequentatori

della montagna. Solo nella scorsa stagione sciistica sono stati effettuati oltre 800 interventi nei comprensori piemontesi, e più di 50 in Abruzzo.

Il personale designato per il soccorso sulle piste, scelto tra gli elementi più qualificati dal punto di vista sciistico e alpinistico, è in possesso delle conoscenze fondamentali relative alla neve, alle valanghe e ai rischi connessi, oltre alle tecniche di soccorso e trasporto di un infortunato e ad essere abilitato al supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce (BLS-D).

### La Brigata Alpina Taurinense contribuisce inoltre al servizio Meteomont

La Brigata Alpina Taurinense vanta istruttori di sci e di alpinismo, squadre di soccorso in montagna e plotoni di pronto impiego in caso di pubbliche calamità, contribuendo inoltre al servizio "Meteomont", attraverso il rilevamento meteorologico per la lettura del manto nevoso e la valutazione del rischio valanghe in Piemonte e Abruzzo.

Il servizio Meteomont delle Truppe Alpine dell'Esercito Italiano nasce nel 1972 per garantire la sicurezza dei reparti militari in addestramento. Oggi fa parte dei Servizi Valanghe Europei (European Avalanche Warning Service - EAWS) ed è in-

serito in un quadro di integrazione europea dei servizi valanghe e dei loro utenti.

Il bollettino del Servizio Meteomont viene reso disponibile ogni giorno sul sito internet [www.meteomont.org](http://www.meteomont.org) dove oltre al bollettino si trova anche un "dodecalogo" dello sciatore, con una serie di consigli e avvertenze per gli utenti della montagna per divertirsi in sicurezza sulle piste da sci.

*Fonte: Comando Truppe Alpine*

## A SUPPORTO DELL'ADDESTRAMENTO SONO STATI IMPIEGATI DRONI DA RICOGNIZIONE PER GARANTIRE MAGGIOR REALISMO

Si è conclusa, dopo due settimane trascorse tra il poligono di Pian dell'Alpe in alta Val Chisone e il Polo Addestrativo di Baudenasca, l'esercitazione "Alabarda d'Acciaio", che ha visto impiegati oltre 200 uomini e donne delle Truppe Alpine dell'Esercito. Le attività, pianificate e coordinate dal 3° reg-





gimento alpini, hanno visto la partecipazione dei soldati della Brigata “Taurinense” rappresentati anche dal 2° reggimento alpini, dal reggimento “Nizza” cavalleria (1°) e dal 32° reggimento genio guastatori, e della Brigata “Julia” con il 5°, 7° e 8° reggimento alpini ed il 2° reggimento genio guastatori.

I militari delle due Brigate alpine hanno potuto sfruttare un ambiente montano sfidante, a più di 1900 metri di quota, addestrandosi sia di giorno che di notte per sviluppare e mantenere capacità di muovere e combattere non solo in alta montagna, ma anche e soprattutto in ambienti artici. Le Truppe Alpine devono infatti rimanere uno strumento altamente preparato in grado di rispondere alle sfide geopolitiche future.

## **Le Brigate Taurinense e Julia si addestrano per sviluppare capacità di muovere e combattere in alta montagna e in ambiente artico**

Sfruttando il complesso sostegno logistico e l'esperienza degli istruttori messi in campo dal 3° reggimento alpini di Pinerolo, le quadre fucilieri dei reggimenti alpini hanno condotto attività preparatorie presso il Polo Addestrativo di Baudenasca gestendo le difficoltà della neve, delle basse temperature e della scarsa visibilità che impongono notevole resistenza fisica e mentale.

Particolare attenzione è stata data anche all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate in contesti bellici. A supporto dell'addestramento sono stati infatti impiegati droni da ricognizione, con il supporto di operatori qualificati del Sovrano Militare Ordine di Malta. L'uso di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) integrati nelle esercitazioni, che simulano attività di ricognizione dell'avversario da

cui è necessario occultarsi e difendersi, garantiscono ulteriore realismo, nonché prezioso strumento di revisione per i comandanti, grazie ai dettagliati filmati aerei dei momenti addestrativi.

Nel corso dell'esercitazione si è inoltre tenuta la visita del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele Risi, che ha potuto constatare il livello addestrativo delle unità sul campo.

L'esercitazione “Alabarda d'Acciaio”, propeudeutica alla più ampia “Volpe Bianca 25” che si svolgerà tra febbraio e marzo nell'area delle Dolomiti, ha rappresentato una tappa fondamentale nel processo di addestramento e specializzazione delle Truppe Alpine dell'Esercito.

*Fonte: Comando Truppe Alpine*

## **REPARTI DELLA “TAURINENSE” E DELLA “JULIA” INSIEME IN UNA SERIE DI ATTIVITÀ A FUOCO**

Le Truppe Alpine dell'Esercito hanno effettuato una serie di attività a fuoco che hanno visto impegnati oltre trecento militari appartenenti alle brigate Taurinense e Julia.

L'esercitazione “Teulada 2025” è stata pianificata e coordinata dal 1° Reggimento Artiglieria da Montagna di Fossano, comprendendo l'impiego di sistemi d'arma portatili, di obici da 105/14 e FH-70 per l'artiglieria, di mortai Thomson da 120 mm per la fanteria alpina e delle blindo Centauro per le unità di cavalleria.

In poligono si sono susseguiti - per la brigata Taurinense - gli artiglieri di Fossano, il 3° reggimento alpini di Pinerolo e il Nizza Cavalleria (1°) di Bellinzago Novarese, mentre per la Julia hanno partecipato i reggimenti Piemonte Cavalleria (2°) di Villa Opicina e il 3° Artiglieria di Remanzacco. Il supporto logistico generale è stato a cura del Reggimento Logistico Taurinense di Rivoli.

## **Momento addestrativo per condividere e migliorare le tecniche e le procedure di impiego**

Lo svolgimento accentrato di attività addestrative che comprendano unità di entrambe le brigate



alpine ha consentito, oltre all'ottimizzazione delle risorse in termini organizzativi e logistici, di condividere e migliorare le tecniche e le procedure di impiego dei diversi assetti esercitati, nel quadro di un addestramento continuo, realistico e standardizzato necessario per operare in ogni tipologia di ambiente, con attenzione alle nuove tecnologie.

La riuscita di "Teulada 2025" ha rafforzato l'efficienza e la prontezza operativa dei diversi reparti, confermando la versatilità e la capacità di intervento delle Truppe Alpine dell'Esercito in scenari complessi.

*Fonte: Comando Truppe Alpine*

## CONCLUSA L'ESERCITAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE ARCTIC SHIELD

### Esercitazione innovativa sulle Dolomiti con focus su tecnologie avanzate.

Alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, si è conclusa l'Arctic Shield, svolta a 2000 metri di quota sulle Dolomiti pusteresi, nel quadro del sistema di esercitazioni Volpe Bianca 2025, concepito dal Comando delle Forze Operative Terrestri e diretto dal Comando delle Truppe Alpine.

Arctic Shield è stata configurata come esercitazione a partiti contrapposti ad elevato contenuto tecnologico, con dimostrazioni di capacità cibernetiche in ambiente montano/artico, a cura del 9° reggimento sicurezza cibernetica "Rombo", che ha impiegato moderni droni e sistemi di guerra elettronica con la funzione fondamentale di abilitare,

attraverso tecnologie di punta, la manovra degli alpini del 3° reggimento della Brigata "Taurinense", insieme agli altri reparti impiegati sul terreno.

### Esercitazione a partiti contrapposti ad elevato contenuto tecnologico

L'attività ha visto la partecipazione di militari del 5° e 7° reggimento alpini, oltre ad assetti del 4° reggimento alpini paracadutisti "Ranger" e del 5° reggimento artiglieria "Superga", velivoli dell'Aviazione dell'Esercito e specialisti del 2° reggimento genio guastatori, del 28° reggimento "Pavia" e del 2° reggimento trasmissioni alpini.

Sono stati oltre 1300 i soldati impegnati al-





la “Volpe Bianca” che, oltre all’Arctic Shield, ha compreso le prove di pattuglia “Ice Patrol” e la staffetta di sci-alpinismo “Ice Challenge”, la cui partenza ha visto allineati al via i team di tutti i reggimenti alpini, insieme ad atleti di fondo del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, in una manifestazione all’insegna dell’inclusione, dedicata alla memoria dei Caduti nelle missioni internazionali del dopoguerra, ricordati attraverso 25 pannelli posti lungo il percorso.

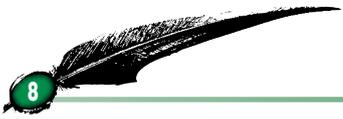
Nel quadro dell’esercitazione “Volpe Bianca”, il Capo di SME è intervenuto all’Arctic Forum Dolomites 2025, organizzato dal Comando delle Truppe Alpine.

L’auditorium Gustav Mahler ha ospitato la Se-

natrice Isabella Rauti, Sottosegretario alla Difesa con delega per l’Artico e numerosi relatori internazionali che si sono confrontati sulle nuove sfide all’estremo nord del pianeta, che trova nell’Artico una frontiera dell’equilibrio geopolitico mondiale. Il forum si è aperto con il messaggio del Ministro della Difesa Guido Crosetto, letto dal Generale di Divisione Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine, che ha aperto i lavori insieme all’Ambasciatore Francesco Maria Talò.

L’Arctic Forum si è articolato in tre panel, intitolati rispettivamente: “Fini: Interessi Geopolitici e Sfide”, “Modi: Approcci Strategici per Sicurezza e Difesa” e “Mezzi: innovazione tecnologica”.

*Fonte: Comando Truppe Alpine*



## 3° REGGIMENTO ALPINI

### 110° ANNIVERSARIO MONTE NERO

Il 16 giugno nel soleggiato cortile della Caserma "Berardi" si è festeggiato il 110° anniversario della presa del Monte Nero. Un giorno del 1915, all'inizio della I Guerra Mondiale, che vide gli Alpini compiere una grande impresa sia alpinistica che militare. Salire dal lato a picco della piramide della

montagna in silenzio mentre altri salendo sul vasto piano inclinato "distravevano" gli Austriaci per consentire la manovra.

Un'operazione tanto ardita da passare alla storia delle Truppe Alpine e del 3° Reggimento Alpini che celebra in questa giornata la sua Festa.



Medaglia d'Argento al Valor Militare  
Decreto del 3 agosto 1916

*I battaglioni Susa e Exilles con mirabile arditamento, con abnegazione e tenacia, superate difficoltà ritenute insormontabili, dopo lotta accanita e cruenta, sloggiarono, di sorpresa, il nemico dal M. Nero, che assicurarono alle nostre armi. (Monte Nero 15, 16 giugno 1915).*







## SEZIONE

### IL NOSTRO CAPPELLO

Sapete cos'è un cappello alpino?

È il mio sudore che l'ha bagnato e le lacrime che gli occhi piangevano e tu dicevi: "nebbia schifa".

Polvere di strade, sole di estati, pioggia e fango di terre balorde, gli hanno dato il colore.

Neve e vento e freddo di notti infinite, pesi di zaini e sacchi, colpi d'arma e impronte di sassi, gli hanno dato la forma.

Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti, sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciavano la mamma.

L'han tenuto come una bandiera.

Lo hanno portato sempre.

Insegna nel combattimento e guanciaie per le notti.

Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete.

Amore per il cuore e canzone di dolore.

Per un Alpino il suo CAPPELLO è TUTTO.



### IL NOSTRO SIMBOLO: IL CAPPELLO

Spesso chi si avvicina al mondo degli Alpini, ma talvolta anche chi ne fa parte, si pone domande sull'origine e sul motivo di alcuni nostri simboli. Nei giorni dell'Adunata a Biella, ma anche tra i conoscenti del pinerolese, ad esempio ho trovato diverse persone interessati all'origine del Cappello Alpino, e sul suo emblema: la penna. Da tempo sono alla ricerca di materiale che possa spiegare perché fu scelto tale copricapo e cercherò di farne un breve riassunto. Dall'estratto da un articolo scritto nel 2010 per la rivista *Aquile di Guerra*, si apprende che nella forma attuale esso è nato il 20 maggio 1910.

In tale data, infatti, per la truppa dei reggimenti alpini fu adottato un cappello di feltro grigioverde che completava la nuova uniforme da campagna introdotta per le truppe. Detto cappello constava di tutte le parti che attualmente lo caratterizzano. Infatti nell'Atto n.196 del 20 maggio 1910, pubblicato sul *Giornale Militare* che reca la firma del Mi-

nistro Spingardi, si legge che era costituito "di un filtro, di una fodera, di una fascia di allula, di 4 occhielli, di una sopra fascia, di un cordoncino, di un porta nappina e degli accessori i quali sono per gli alpini: la nappina, la penna ed il fregio\*.

Questa disposizione è frutto probabilmente di trasformazioni basate sulle esperienze pratiche fatte dagli Alpini che alla loro nascita avevano, in realtà, adottato un copricapo a bombetta forse poco pratico all'uso militare. Nella seconda metà dell'800, erano comparsi copricapo molto simili, sia nelle divise dei Volontari di Parma, sia in quelle dei rivoluzionari risorgimentali del Sud, in particolare Calabresi. Inoltre si sono riscontrate similitudini nel "Cappello all'Ernani", copricapo tondo con la penna, indossato dal protagonista dell'omonima opera lirica di Giuseppe Verdi, che narra di un montanaro ribelle che si oppone alla tirannia spagnola. Rappresentato iconograficamente dal pittore Francesco Hayez nella sua celeberrima opera *Il bacio*, tale copricapo era già stato usato da molti volontari insorti come simbolo di lotta contro l'Impero austro-ungarico. Con questi progressi storici il Cappello cessa di essere un mero oggetto avente la funzione di



corredo della divisa e diventa anche un simbolo di lotta.

Proseguiamo ora con la disamina delle varie parti del cappello partendo con la Penna. Essa è l'emblema degli Alpini fin da 1872, anno di fondazione del corpo per iniziativa del Capitano Giuseppe Perucchetti.

Lunga 25-30 cm, è inserita sul lato sinistro del cappello, leggermente inclinata all'indietro. È di corvo (nera) per la truppa, d'aquila (marrone) per i sottufficiali e per gli ufficiali inferiori, d'oca (bianca) per gli ufficiali superiori e i generali. La penna rappresenta per gli Alpini un simbolo di Resistenza e Libertà, e nei copricapi attuali è stata trasformata in materiale plastico, mentre non piacciono quelle di lunghezza è un po' smisurata, consueta nei cappelli cosiddetti da Congedante".

La penna si inserisce nella nappina, se vogliamo, l'unico punto di colore del cappello. Essa, presente sulla sinistra del cappello, è il dischetto, a forma semi-ovoidale. La sua struttura dipende dai gradi del possessore, per la i militari di truppa, i graduati ed i sergenti, tale dischetto è formato da lana colorata su un'anima in legno. Per gli ufficiali è in metallo dorato e, nei reparti del Piemonte e della Valle d'Aosta, porta al centro la croce sabauda.

In origine il colore della nappina distingueva i Battaglioni all'interno dei vari Reggimenti, per cui il 1° Battaglione di ciascun Reggimento aveva nappina bianca, il 2° rossa, il 3° verde e, qualora vi fosse un 4° battaglione, azzurra. I colori erano, quindi, quelli della bandiera italiana, più l'azzurro di casa Savoia. In seguito si aggiunsero altre nappine con colori, numeri e sigle specifiche per le diverse specialità e i vari reparti. Le nappine utilizzate nel corso degli anni sono le seguenti:

Bianca: 1° battaglione di un reggimento alpino per Battaglioni alpini: Mondovì, Morbegno, Feltre, Gemona e Val Tagliamento

Rossa: 2° battaglione di un reggimento alpino per i Battaglioni alpini: Aosta, Trento, Pieve di Cadore, Tolmezzo, Tirano e Vicenza

Verde: 3° battaglione di un reggimento alpino per i Battaglioni alpini: Edolo, Belluno, Saluzzo, Bassano e Cividale

Azzurra: 4° battaglione di un reggimento alpino (ove esistente) Battaglioni alpini: Susa, L'Aquila e la SMALP.

Questo per quanto riguarda la Fanteria Alpina,

abbiamo poi ancora le varie specialità Genio e Trasmissioni con la nappina Amaranto, Autieri Azzurra con dischetto nero all'interno, Artiglieria Verde con dischetto nero all'interno.

E qui ci fermiamo con le suddivisioni principali, perché questo componente, negli anni ha avuto molte variazioni e diventerebbe difficile e troppo lungo annotarle tutte, anche prendendo in considerazione la trasformazione dei numeri di alpini arruolati durante il trascorrere degli anni, durante le guerre, la diminuzione successive da Divisioni a Brigate, la quasi scomparsa dei Reggimenti e poi qualche ricostituzione, come possiamo vedere anche nel 3°, costituito il 1° settembre 1882, sciolto il 30 settembre 1944, ricostituito il 21 ottobre 1993 per giungere alla forma attuale di alpini in ferma breve e permanente.

Sul lato sinistro compaiono anche i gradi a forma di V rovesciata d'argento o dorati.

Analizziamo ora il fregio adottato nel 1912 e rimasto in uso sino ad oggi, con minime variazioni. È posto nella parte anteriore del copricapo e rappresenta un'aquila con le ali aperte al di sopra di una cornetta. È presente il numero del Reggimento di appartenenza inserito nel tondino centrale, posto davanti a due fucili incrociati (due cannoni incrociati per gli artiglieri da montagna).

Per esso, dalla prima guerra mondiale in poi vi sono stati solo cambiamenti poco rilevanti, riguardanti il tipo il materiale di cui è costituito, prima stoffa ricamata poi plastica, e soprattutto piccole variazioni per le specialità del Genio (aggiunta delle asce), Trasmissioni (aggiunta delle saette), Autieri, Sanità ecc.

Gli Alpini portano con orgoglio il loro cappello con la penna appuntata sul lato, poiché ricorda i valori e le idee che hanno reso grandi le truppe alpine nel corso della storia. Un segno che resiste al passare del tempo, simbolo di più di un secolo di gloria e onore militare e di fedeltà alla nostra Patria. Per gli Alpini tutti è davvero importante mantenere viva la memoria del proprio passato e preservarne la dignità come parte integrante della propria identità, e degli ideali dei nostri predecessori ed di noi stessi, e che tutti lo portino con orgoglio e con un minimo di sobrietà, perché a volte se ne vedono che, sembrano alberi di Natale, scusate il termine, che lasciano a desiderare.



# ADUNATA

BIELLA 9-11 MAGGIO 2025





## MUSEO DEL 3° AL FORTE DI FENESTRELLE

Un nuovo reperto fa bella mostra di sé al museo del 3° alpini del Forte di Fenestrelle. È una forgia **someggiabile** risalente al periodo della grande guerra, donata dal sig. Giancarlo Laurenti di Carignano. Il reperto è stato prelevato e trasportato dal sottoscritto e Fausto Sala. Il posizionamento dal sottoscritto ed il socio Claudio Richiardone. La forgia serviva per la lavorazione a caldo dei metalli e in special modo per adattare i ferri agli zoccoli dei muli. A caldo si **sagomavano** i ferri per attrezzare

le pareti di roccia, per i sostegni, per le teleferiche e molto altro ancora

**Someggiabile** perché doveva essere trasportato con un apposito basto a dorso di mulo.

Nell'immagine si possono vedere i vari oggetti donati da soci e non. Il basto da artiglieria ed il cappello del manichino da Andrea Berton. Manichino, tuta bianca e scarponi da Raffaele Guiot. I bastoncini di bambù e le racchette da neve da Carlo Malano. Gli sci e i bastoncini di metallo del manichino dal 3° alpini tramite Fausto Sala. Gli occhiali da ghiacciaio dal socio Bruno Dema. Gli sci lunghi appoggiati al muro dall'amico Ezio Raviol.

**Raffaele Guiot**



## CAMPIONATO ITALIANO ANA SLALOM GIGANTE – DOMOBIANCA SEZ. DOMODOSSOLA

Anche quest'anno la sezione ha partecipato alla gara nazionale di Slalom Gigante con una nutrita delegazione.

Dopo la cerimonia di apertura del sabato, gli alpini Carlo PEYROT del gruppo di Prali, Cristian MASSIMINO del gruppo di Macello, Michele SERRAVALLE del gruppo di Vigone e gli aggregati Simona SOLA del gruppo di Prali e Matteo LONG del gruppo di San Germano – Pramollo si sono cimentati sulle piste del comprensorio Ossolano.

Nella speranza di avere sempre maggior partecipazione l'appuntamento è al campionato del prossimo anno. Ora spazio ai campionati estivi.

CM



## GARA DI TIRO A SEGNO

Sabato 5 aprile 2025, io, Chiara Laggiard, mio padre Claudio e il nostro amico Ivan Roccone ci siamo diretti dall'altra parte del nord Italia, a Tarcento in provincia di Udine, per la prima gara di tiro a segno con il fucile Garand.

Molti di voi lo conosceranno bene questo fucile, anche per papà ed Ivan era come ritrovare un vecchio amico, ma per me è stata una sorpresa tutta nuova.

Il sabato, dopo esserci presentati e dopo un ottimo pranzo abbiamo approfittato per visitare un posto nuovo e mai visto; poi cena in compagnia di



amici che non vedevo da tanto, il tutto accompagnato da un fantastico complesso musicale che anche se cantavano in friulano era davvero unico.

Ma ecco che arriva la domenica mattina ed è ora di sparare, così dopo la cerimonia dell'Alza bandiera tutti insieme, squadra per squadra ci prepariamo.

Arriva il nostro turno, ed eccolo lì, lui; quel fucile che ha un non so che di mito e leggenda, io che l'ho visto solo alle rievocazioni o nei film. Un fucile che non ha assolutamente nulla a che vedere con il mio SC...



Ci preparano, ci fanno posizionare ed ecco che è ora di entrare! ultime dritte, indossiamo le cuffie e FUOCO! Cerchiamo di dare il massimo, Ivan e papà si concentrano ma forse si emozionano anche un po', per me è tutto diverso. Dopo qualche colpo troppo alto forse ho capito, ma è troppo tardi e purtroppo ho finito i colpi!

Esco un po' dispiaciuta, ma alla fine dai, ho fatto un centro! Quando escono i punteggi, due 97 per i Veci e un 67 per me, ma va bene così ci siamo divertiti. Ora un bel pranzo in compagnia e alla fine della premiazione si riparte e torniamo a casa felici e speranzosi che ci sia una prossima edizione.

Grazie a tutti gli organizzatori e alla nostra Sezione per l'opportunità e la fiducia riposta in noi.

Mandi a tutti!!

**Alpino Chiara Laggiard**

## MATERIALE PER IL LIBANO

Dalla Brigata Taurinense nei mesi scorsi, era arrivata una comunicazione in cui si segnalava che l'unità, a partire dal mese luglio, sarà impegnata quale Contingente Nazionale nel sud del Libano con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione e alla sicurezza dell'area. Nell'ambito delle attività di Cooperazione Civile-Militare che il contingente svilupperà sul territorio a sostegno degli obiettivi della missione, vi è la possibilità di fornire un contributo materiale ed eventualmente finanziario, finalizzato alle esigenze primarie della popolazione. In particolare saranno utili generi alimentari essenziali, forniture mediche, prodotti per l'infanzia, materiali didattico.

In un successivo colloquio tra il Generale Colussi, Comandante della Brigata Taurinense, il nostro Presidente Buttiglieri ed il consiglio di presidenza, era

emerso che con la prossima partenza per il Libano di un reparto di Alpini, questa volta su base del 2° Reggimento, con aggiunte del 3°, del Btg. Logistico ed altri, l'invio in denaro, non era funzionale in quanto in loco, la merce è introvabile e a prezzi fuori controllo.

La nostra Sezione sempre sensibile verso i bambini, si è attivata per l'invio di materiale didattico, consistente in un bancale con: carta, quaderni, penne, colori e anche per un po' di sollievo con strumenti musicali per le scuole (flauti), personalizzati con il logo della sezione, per instradare i bambini alla musica.

Inoltre per le emergenze si è provveduto all'acquisto di una barella spinale per il pronto soccorso. Detto materiale è stato consegnato martedì 10 giugno da una delegazione della Sezione, con a capo il Presidente e l'utilizzo di un mezzo della Protezione Civile sezionale, presso la sede del Reggimento Logistico "Taurinense" a Rivoli.



La squadra si appresta al lavoro



Materiale nel Container

## STAZIONE DOPO STAZIONE

Il Concorso, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, del Comune di San Secondo di Pinerolo, del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, della Fondazione Cosso e dell'AICS ha due sezioni: fotografia e poesia (in lingua italiana e piemontese). Entrambe consentono la scelta tra tema libero e tema fisso dal titolo "Stazione dopo stazione".

Le opere e le fotografie dovranno pervenire entro il 10/06/2025.

La cerimonia di premiazione, presso il Castello di Miradolo a San Secondo di Pinerolo, si terrà domenica 14 Settembre 2025 alle ore 15 alla presenza dell'Amministrazione comunale, della giuria, del Direttivo del Circolo Airali, della popolazione e di tutti i poeti e fotografi partecipanti e dei vincitori.

Il bando è scaricabile sul sito: [www.circoloairali.it](http://www.circoloairali.it); per informazioni 328/4841237

Concorso nazionale di fotografia e poesia in lingua italiana e piemontese

Circolo Riparativo Airali SAN SECONDO

32 EDIZIONE PREMIO AIRALI 2025

"Stazione dopo stazione"

cerimonia di premiazione Castello di Miradolo

patrocinio di: MINISTERO DELLA CULTURA, REGIONE PIEMONTE, CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO, DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO, FONDAZIONE COSSO, AICS

## UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Come sempre le attività del Gruppo di Protezione Civile sono molteplici e variegate: si va dalla routine consueta del ritiro e trasporto degli alimenti messi a disposizione dalla COOP di Pinerolo, per la Caritas Diocesana, ogni 1° e 3° mercoledì del mese, alla partecipazione al Salone di presentazione delle Forze Armate e Volontariato, organizzato dall' Istituto "Prever" di Pinerolo.

Sono stati garantiti la presenza e il servizio in occasione degli Special Olympics World Winter Games a Pragelato, cui hanno partecipato diversi addetti, per un totale di 74 ore. Inoltre il gruppo ha partecipato con un servizio di presenza il 16 marzo in occasione del Carnevale di Pinerolo, un po' fuori stagione ma con moltissima affluenza, contribuendo alla buona riuscita con un totale di 60 ore di impegno. Si continua con il corso di addestramento e abilitazione per l'uso di motosega, per sgombero di alberi abbattuti, che ha interessato una decina di volontari. Al riguardo si ringrazia il volontario Gio-

vanni Granero per aver messo a disposizione gli alberi già abbattuti su cui i partecipanti hanno potuto procedere con le tecniche di sfrondamento. Proseguendo, abbiamo svolto 2 giornate di attività di prevenzione in accordo con il Comune di Pinerolo, operando con la pulizia dei sottopassi pedonali in alcuni punti della città, il taglio dell'erba e la pulizia di un canale ad Abbadia Alpina.

Le condizioni meteorologiche di aprile ci hanno regalato una sessantina di ore di intervento per allerta meteo compreso un intervento alla scuola Parri e un aiuto alla colonna mobile della Città Metropolitana a Lauriano Po. Negli interventi locali è da segnalare l'impegno dei nostri volontari per il servizio navetta istituito nel comune di Pramollo a causa della frana che si è venuta a creare in seguito al cedimento di un tratto di careggiata causato dalle ingenti piogge. Questo ha causato la chiusura della strada provinciale 168 tra la fraz. Rue e Tornini, con conseguente intervento per sopperire all'emergen-



za trasporti a favore delle persone rimaste isolate nelle molte borgate. A questa attività ha partecipato la maggior parte delle Unità di Protezione Civile dei dintorni a partire dal 23 aprile fino al 20 maggio, da parte nostra 92 ore totali.

Il 24 maggio, per i volontari Massano e Richiardi, vi è stata una giornata di lavoro presso il magazzino del 1° Raggruppamento di Vercelli, per il rior-

dino dei materiali utilizzati nell'Adunata di Biella. Infine, per terminare il mese di maggio, il giorno 30, la Protezione Civile, con il supporto alle sezioni "Lions di Pinerolo", ha partecipato con ben 24 volontari alla corsa 10.000 degli Acaja,, garantendo il controllo del percorso e la distribuzione pasta al termine della fatica dei partecipanti.

**Marco Richiardi**





# Vita dei Gruppi

## Gruppo di Abbadia Alpina

### Rinnovo del Direttivo

Nel pomeriggio di sabato 25 Gennaio 2025 si è riunito in Assemblea Ordinaria il Gruppo Alpini di Abbadia Alpina.

L'incontro di quest'anno è stato particolare per l'impossibilità di accogliere tutti i Soci che normalmente coglievano questa occasione per ritrovarsi.

Da qualche mese, infatti, non possiamo più usare i locali (ex Asilo di Abbadia) che ci permettevano di organizzare questo importante momento in modo adeguato e la disponibilità stessa della nostra sede non è al momento garantita.

Chiudiamo questa piccola ma necessaria premessa e veniamo alla cronaca dell'Assemblea, aperta dal saluto del Vice Presidente di Sezione Carlo Travers: la relazione morale del Capogruppo, pur evidenziando la diminuzione delle nostre consuete attività, ha sottolineato la nostra volontà di adeguamento e adat-

tamento, mantenendo il Gruppo in attività sia in collaborazione con altre Associazioni abbadiesi, sia in alcuni eventi parrocchiali e diocesani.

Un momento importante dell'incontro è stato il conferimento del "cappellino d'oro" al Socio Agostino Folco per i suoi 50 anni di iscrizione al Gruppo.

L'intervento del nostro rappresentante di zona, Livio Peyronel, che ha illustrato le attività degli altri Gruppi della nostra area, ha introdotto il punto più importante all'ordine del giorno; l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che resterà in carica fino al 2027.

Sono stati eletti: Vincenzo Benso (Segretario), Loredano Coero Borga, Giovanni Rocca (Vice Capogruppo), Rossano Bruno, Carlo D'Ambrosio, Mario Stedile, Rodolfo Gatti e Bruno Gai (Tesoriere).

Nella carica di Capogruppo, è stato confermato Flavio Depetris.

Con un brindisi abbiamo augurato buon lavoro ai neo eletti

ed un sincero e sentito grazie ai consiglieri uscenti.

La S. Messa in ricordo dei Soci andati avanti, ha concluso l'incontro.

### I Ragazzi del '35

Ecco i nostri Novantenni! Il nostro Gruppo ha festeggiato BORNO Olivio e MALIA Michele! Michele dopo aver fatto il Car a Fossano ha proseguito il



suo percorso di *naja* a Trapani, mentre Olivio è stato Alpino del Battaglione “Susa” di Pinerolo. Nelle foto Michele e Olivio sono in compagnia del Capogruppo Depetris Flavio, alcuni Componenti del Direttivo, amici e familiari.

**Gruppo di Bagnolo Piemonte**

I primi mesi di questo 2025 hanno impegnato i soci del gruppo in molteplici attività.

Nel mese di marzo l'appuntamento con la giornata del “cibo amico” presso la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo “Beppe Fenoglio” dove, alcuni soci del gruppo, hanno raccolto oltre 500 kg di generi alimentari donati dalle famiglie degli alunni il tutto trasportato, con mezzo messo a disposizione dal socio amico Renato Piccato, presso i locali parrocchiali gestiti dai volontari della caritas locale dove saranno in seguito distribuiti alle famiglie meno abbienti residenti nel nostro comune.

Come ben si sa, il secondo fine settimana di maggio porta con sé ogni anno l'adunata nazionale, organizzata per l'occasione



a Biella. La vicinanza della sede dell'adunata di quest'anno ha ispirato la fantasia del socio Enzo Colomba che, con l'amico Bruno Odetto socio del gruppo di Torre Pellice, sono partiti dalla sede del gruppo mercoledì 7 maggio dopo una colazione alpina preparata per l'occasione e salutati dai

soci presenti, tra i quali il sindaco del comune di Bagnolo P.te geom. Roberto Baldi (socio aggregato del gruppo) ed alcuni soci del gruppo di Cavour, a bordo di un tandem d'epoca restaurato ed addobbato per l'occasione, pedalando verso la città dell'adunata. La meta raggiunta a tappe, fino a Moncalieri il mercoledì poi fino al lago di Viverone il giorno successivo per poi raggiungere Biella nella tarda mattinata di venerdì. Una esperienza impegnativa, hanno affermato i due alpini all'arrivo a Biella anche a causa del meteo che li ha accompagnati per alcuni tratti con pioggia battente, ma carica di emozioni per il calore e la dimostrazione di affetto ricevuti da quanti li incontravano durante il percorso.



Ancora maggio, nella serata di giovedì 29 il gruppo ha avuto l'onore di ospitare il Consiglio Direttivo Sezionale in esterna presso la sala consiliare del nostro comune, messa a disposizione dall'amministrazione comunale. Prima dell'inizio dei lavori del CDS, un frugale apericena preparato dai soci del gruppo, ha accolto il presidente sezionale Mauro Buttiglieri, i vicepresidenti Cristian Massimi-



no, Umberto Merlat e Rodolfo Ricca insieme ad una ventina di consiglieri e, in qualità di ospiti, il Col. Daniele Simeoni comandante del 3° reggimento alpini, il primo luogotenente Paolo Grigolo sottufficiale di corpo del 3° alpini e don Alfredo Chiara cappellano militare. Gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco geom. Roberto Baldi, dal capogruppo Mauro Picotto e alcuni soci del gruppo. Il sindaco, prima dell'inizio dei lavori del consiglio, ha voluto portare il suo saluto nel quale ha ringraziato i presenti e si è detto onorato di avere l'occasione di poter ospitare il CDS presso i locali del proprio comune, ha ringraziato anche i soci del gruppo di Bagnolo per la sempre costante ed attiva collaborazione alle varie attività che si svolgono ogni anno sul territorio comunale. Ai saluti e ringraziamenti del sindaco, sono seguiti quelli del presidente Mauro Buttigliero che ha omaggiato il sindaco con un crest della sezione come segno di gratitudine per la disponibilità del funzionale sito messo a disposizione che ha permesso, durante lo svolgimento dei lavori del CDS, di proiettare slide e fotografie per meglio discutere i punti all'ordine del giorno.

Per i soci del gruppo presenti è stata una occasione per vedere da vicino lo svolgersi dei lavori del consiglio direttivo sezionale.

**P.F.**

## Gruppo di Baudenasca

### *Cippo commemorativo*

Domenica 4 maggio 2025, presso il Comprensorio Militare di Baudenasca al Galoppatoio, il Gruppo Alpini di Baudenasca e il



3° Reggimento Alpini hanno organizzato la cerimonia per il 10° anniversario della posa del Cippo in memoria di tutti gli Alpini "andati avanti".

Come da programma la giornata è iniziata con ritrovo alle 11 presso la caserma del Galoppatoio, alle ore 11:30 Don Paolo Bertin e il Vescovo di Pinerolo Mons. Derio Olivero celebrano la S. Messa al campo, nella foto il momento di recitazione della preghiera dell'Alpino. Partecipano anche i gagliardetti dei gruppi di Macello, di Buriasco e di Villar Pellice, presente anche il vessillo sezionale di Pinerolo. Inoltre per Baudenasca sono presenti il gagliardetto della "Società Sportiva Santiano Dante" e la bandiera della "Società Operaia Baudenasca" che hanno collaborato all'organizzazione della giornata.

Al termine della S. Messa si sono susseguiti i discorsi del porta voce Elio Avico, del rappresentante della caserma Berardi il Maggiore Del Colle, del vice presidente della sezione Alpini di Pinerolo Cristian Massimino.

Al termine della cerimonia, con la collaborazione della Società Sportiva Santiano Dante e la Società Operaia Baudenasca, si è svolta la tradizionale FESTA DEL GALOPPATOIO con distribuzione di assado e salsiccia per i numerosi aderenti, nella foto gli Alpini preparano per l'assado.

**Valerio C.**

## Gruppo di Castagnole Piemonte

### *Biella, un'adunata da ricordare!*

È ormai sera quando finalmente saliamo sul pullman per tornare a casa, e così con altri Alpini dei vari gruppi della sezione di Pinerolo ci scambiamo alcune impressioni sulla sfilata appena conclusa: siamo stati tutti impressionati dalla bellezza semplice e aperta della città di Biella e dall'accoglienza festosa e partecipativa della popolazione. Sì, perché Biella con i suoi corsi spaziosi, il tanto verde, il percorso di sfilata seppur in centro, ma non in vie anguste ha dato l'impressione



di una città perfettamente vivibile.

E poi l'accoglienza della popolazione, gli addobbi tricolori su ogni palazzo, in ogni negozio dimostravano la partecipazione dei Biellesi all'evento, con un giusto orgoglio di far conoscere la propria città agli alpini, ai famigliari e agli amici che li accompagnavano.



L'Alpino Garis Mario a Santiago

Non va certamente trascurata tutta l'organizzazione messa in atto dall'ANA, con un servizio d'ordine veramente attento. E gli alpini, sempre numerosi e orgogliosi dei loro principi e con i loro striscioni a ricordare i sacrifici e il dovere compiuto sempre, in ogni circostanza, in guerra come nel servizio civile. Una particolarità: ho notato molti striscioni che richiamavano messaggi di speranza: speranza nella Pace, speranza in un mondo più giusto e più vivibile.

Brava Biella e grazie Biellesi della calorosa accoglienza e dei vostri applausi!

### *Il gagliardetto di Castagnole a Santiago de Compostela.*

Per la terza volta il nostro alfiere alpino Garis Mario si è cimentato nel 'cammino di Santiago' e l'ha concluso il giorno 12 giugno! A Mario facciamo un grande applauso per la costanza e l'impegno! Bravo Mario, sei un esempio per tutti noi!

**Alpino Lorenzo Brussino**

### Gruppo di Cercenasco

#### *65° di fondazione del Gruppo*

Nelle giornate del 24 e 25 maggio scorso il Gruppo ha festeggiato il 65° anniversario di fondazione.

Festeggiamenti che erano stati rinviati dal 2020 in quanto la pandemia non permetteva assembramenti e incontri.

Ad organizzare l'evento il Direttivo del gruppo, che, pianificata l'agenda si è impegnato a portare a termine le attività condivise.

Nella prima serata di sabato 24 maggio è stata inaugurata la mostra fotografica allestita nella suggestiva Cappella di San Bernardino. L'idea di una mostra fotografica era nata nel 2005 in occasione del 45° anniversario di fondazione del Gruppo, il compianto Luciano Visentin raccolse tra i soci diverse fotografie scattate nei loro momenti di vita militare e le espose nel salone parrocchiale. In suo ricordo abbiamo voluto continuare l'iniziativa, aggiungendo ed integrando altri scatti relativi alle varie attività che nel frattempo sono state svolte dai soci del gruppo e da numerosi amici.

Successivamente, nella Chiesa parrocchiale si è tenuta l'esibizione dei cori. Primo ad esibirsi il Coro Piemontese la Roca di Cavour e a seguire il Coro Bric Boucie Ana Pinerolo. I cori diretti magistralmente dai rispettivi maestri, hanno presentato alcuni brani dei loro repertori. Durante l'intervallo il Capogruppo Danilo Cappa ha chiamato a sé il Sindaco di Cercenasco, Simone Colmo e il Presidente della Sezione ANA di Pinerolo, Cav. Mauro Buttiglieri (corista e presentatore del coro di Cavour) ed



insieme hanno consegnato la benemerenza costituita da una spilla d'oro a forma di cappello alpino e da una pergamena a 5 soci che hanno raggiunto i 50 anni d'iscrizione all'ANA. I soci premiati sono stati: Botta Giacomo, Cordero Giuseppe, Cordero Matteo, Grosso Michelangelo e Vincenzo Laurenti. La serata si è conclusa con un canto presentato a cori riuniti "Signore delle Cime". Grande è stata la soddisfazione del pubblico presente che ha applaudito e ringraziato sia i cori che gli organizzatori. Al termine del concerto, i coristi sono stati invitati ad un leggero convivio tenutosi nel salone parrocchiale offerto dal Gruppo.



**I premiati**



**Preghiera**



**Alzabandiera**



**Onore ai Caduti**



Il mattino seguente, ritrovo e registrazione dei Gagliardettiche sono arrivati in gran numero in Piazza Ceppi. Gli Alfieri e il resto degli Alpini giunti da tutta la Sezione per partecipare alla sfilata, si sono intrattenuti con la colazione alpina preparata dal Gruppo. Alle 9.45 la partecipazione alla Messa officiata da Don Roberto è stata massiccia, gli oltre 40 Gagliardetti sono stati disposti al



lato dell'Altare e davanti alla balaustra, mentre Vessilli, Gonfaloni e Labari delle associazioni presenti nel nostro Comune, hanno trovato posto a lato di una navata. Parole di saluto e ringraziamento sono state rivolte dal parroco, Don Roberto, verso la nostra realtà associativa elogiando la nostra disponibilità, presenza e risposta positiva ad ogni richiesta. Prima del termine della Messa è stata letta la Preghiera dell'Alpino dal socio Giovanni Prina accompagnato dalle note dell'armonica suonata da Matteo Cucco. All'uscita dalla Chiesa, la Banda Sezionale Ana di Pinerolo schierata sul Sagrato, sotto la direzione del Vicepresidentesezionale, Cristian Massimino, viene organizzato il corteo. Ai bambini presenti viene consegnato un tricolore che sarà sventolato per tutta la sfilata. Giunti alla Lapide dei Caduti, il corteo si dispone per l'Al-

zabandiera e la resa degli Onori ai Caduti deponendo una corona d'alloro, poi si riparte per il Viale della Rimembranza. Raggiunto il Cimitero, le Autorità passano in rassegna le tombe dei caduti, precedentemente ornate con dei mazzi di garofani tricolore da alcuni soci alpini. Dopo di che, iniziano le orazioni ufficiali, il Capogruppo Danilo Cappa prende la parola e in un breve discorso racconta ai presenti la storia del Gruppo, narrando alcuni episodi salienti e chiude menzionando i 4 Capogruppo che si sono avvicendati dalla fondazione ad oggi: Cav. Carlo Bonacina, Vincenzo Laurenti, Luigi Cappa, nuovamente Vincenzo Laurenti. La parola viene data al Sindaco Simone Colmo che esprime parole piene di gratitudine e ringrazia il Gruppo Alpini per la disponibilità e la partecipazione ad ogni evento; racconta con entusiasmo della partecipazione alla sua prima Adunata a Biella avvenuta pochi giorni prima. È presente anche il Presidente del Consiglio della Regione Piemonte, Davide Nicco che ricorda ed evidenzia la disponibilità dell'Ana durante il periodo della pandemia sottolineando alcuni interventi svolti negli ultimi anni proprio dalla Protezione



ne Civile Ana, ma non solo, anche nei singoli gruppi comunali. Interviene il 1° Luogotenente José Del Rizzo, militare in servizio presso il 3° Reggimento di Pinerolo, che cita la presenza degli Alpini sia in armi che in congedo ad ogni evento, ad ogni chiamata, “gli Alpini ci sono sempre”. Infine, chiude le allocuzioni, il Vicepresidente sezionale Avv. Rodolfo Ricca, in rappresentanza del Presidente sezionale impegnato ad un incontro nazionale a Milano, menzionando i prossimi appuntamenti nazionali, sezionali e di gruppo e augurando a tutti un buon anniversario.

La sfilata riprende, si ritorna sempre accompagnati dalle note della banda in Piazza Ceppi dove il corteo viene sciolto.

La giornata si conclude con il pranzo preparato nel salone parrocchiale a cura del catering Cantamessa di Priocca dove hanno trovato posto oltre 130 commensali.

Il Direttivo del Gruppo desidera ringraziare tutti i partecipanti e coloro che hanno prestato la loro opera per la bella riuscita della manifestazione.

*Per il Direttivo,*  
**Piergiorgio Arolfo**

## Gruppo di Fenestrelle

**25 aprile 2025**

La bella giornata ha fatto sì che un numero inusuale di presenti partecipasse alla celebrazione della festa della liberazione. Iniziata con una S. Messa in suffragio di tutti i caduti ed in particolare quelli della resistenza contro il nazi-fascismo è proseguita con i cortei verso i monumenti, stele e cippi della città e delle frazio-



Installazione panchina

ni. Al monumento di Fenestrelle, dopo la posa della corona e la benedizione, il nostro sindaco alpino, con il solito breve ma chiaro e coinvolgente discorso, ha evidenziato la scarsa attenzione delle popolazioni riguardante la propensione alla deriva autoritaria presente nelle politiche delle nazioni che hanno preceduto i conflitti del secolo scorso.



Discorso del Sindaco ai piedi del Monumento ai Caduti



Corteo verso il Monumento ai Caduti



Onori presso il Cippo in ricordo dei Partigiani trucidati a Chambons

La cerimonia è proseguita con il corteo che raggiunto la stele del terzo alpini per una deposizione di fiori. Con un trasferimento in auto si è raggiunta la frazione Chambons per ricordare i partigiani uccisi nei campi a monte del paese, sulle montagne e giustiziati dopo essere stati in carcere. Durante la cerimonia è stata inaugurata la nuova panchina donata dal gruppo al-

pini di Fenestrelle. In ultimo il trasferimento al cimitero della frazione Mentoulles dove, dopo la deposizione dei fiori, il presidente della sezione ANPI di Fenestrelle Willer Manfredini ha fatto il discorso conclusivo. Le cerimonie si sono concluse con un bel rinfresco offerto dal comune presso la Trattoria dl Sole di Mentoulles.

**Raffaele Guiot**

### Gruppo di Frossasco

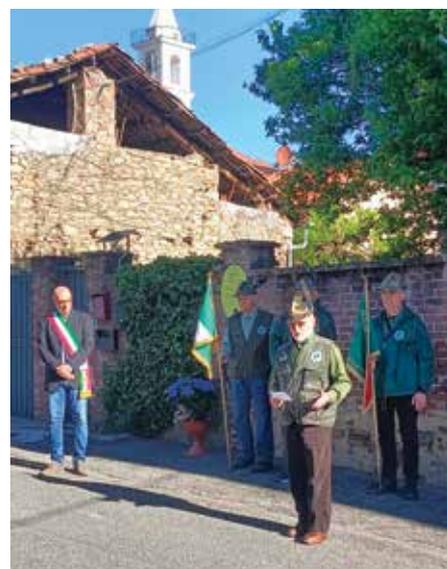
Il Gruppo di Frossasco ha celebrato la festività del 25 Aprile, Anniversario della Liberazione.

Gli Alpini, insieme a una nutrita rappresentanza della cittadinanza, si sono riuniti presso la Targa della Medaglia d'Oro De Vitis, sita in Via Pascarenghi, proprio presso l'abitazione dove risiedeva.

Ci sono state poi le allocuzioni del Sindaco, e del Capogruppo, ricordando le tristi vicende della Guerra Mondiale e soprattutto di quella della Liberazione.

Successivamente gli Alpini di Frossasco si sono recati a Cantalupa, presso il Cippo di San Martino, per onorare e celebrare la solenne giornata insieme a quelli di Cantalupa.

**Giulio Cibrario**



### Gruppo di Inverso Pinasca

#### *Fiaccolata e commemorazione XXV aprile in Val Chisone e Germanasca*

In occasione della commemorazione del XXV aprile i comuni della Val Chisone e Germana-

sca in collaborazione con le varie associazioni hanno organizzato nella serata del 24 aprile aprile una fiaccolata itinerante che alternativamente tocca i vari comuni delle nostre valli. Quest'anno l'organizzazione e ritornata ai Comuni di Pinasca e di Inverso Pinasca, dove appunto si è tenuta la 28<sup>a</sup> edizione.

Il programma ha visto un momento di raccoglimento davanti al monumento dei caduti di Inverso Pinasca con l'accensione di un lumino alla presenza delle autorità e degli alunni della scuola primaria di Pinasca. Successivamente si è formata una lunga colonna munita di fiaccole che accompagnata dall'Unione Musicale di Inverso Pinasca ha preso la via verso il comune di Pinasca.

Giunti a Pinasca il corteo ha nuovamente sostato di fronte al monumento dei caduti dove si è riproposto il momento di raccoglimento e l'accensione del lumino a ricordo di quei tanti ragazzi che persero la vita per la libertà.

A seguire, presso il polivalente di Pinasca, sono iniziate le varie allocuzioni delle varie autorità e associazioni dopo l'esecuzione dell'inno nazionale da parte dell'Unione Musicale.

A seguire, i ragazzi della scuola primaria sotto la direzione delle loro insegnanti hanno proposto una toccante rappresentazione dello spettacolo "Parole per Hurbinek" dove si è percorso la breve tragica vita di quel bambino di cui non si conosceva il nome e gli fu dunque dato quel nome dagli internati Hurbinek nacque e morì nel campo di concentramento di Auschwitz. La Scuola primaria di Pinasca è



per l'appunto intitolata a questo bambino.

La serata, sia per la fiaccolata che per lo spettacolo delle ragazze e ragazzi della classe V, è stata molto partecipata.

Il giorno seguente, egualmente partecipate sono state le celebrazioni ufficiali del XXV aprile tenutasi nei due comuni di Pinasca ed Inverso Pinasca.

Entrambi gli eventi, fiaccolata e celebrazioni del XXV aprile, hanno avuto una vasta partecipazione di cittadini oltre alle associazioni presenti.

Ad ottant'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale non era così scontato visto come una parte del mondo sembra non aver tratto i dovuti insegnamenti da quegli eventi tragici che in questi tempi vediamo riproposti in altre parti del mondo e maggiormente visibili nella martoriata Ucraina ed in Medio Oriente. La nostra speranza per un futuro di civiltà e democrazia nasce anche dalla ferma condanna corale contro ogni tipo di sopraffazione di uno stato verso un altro.

U.M.

### Gruppo di Pancalieri

#### 95 e non sentirli!

“Porto orgogliosamente questo cappello perché sono un Alpino”... ed è partendo da uno stralcio del pensiero che il Capogruppo Domenico Michienzi ha espresso per le celebrazioni dell'Anniversario dei Festeggiamenti dei 95 anni di Fondazioni del nostro gruppo alpini che è stata incentrata tutta la manifestazione. Era il 1930 allorché gli Alpini di Pancalieri elessero come primo capogruppo Giovanni



Garnero da cui è nata, per emulazione di valori e comportamenti, una stirpe di valenti capigruppo, Mario Beisone, Giuseppe Gamba, Giovanni Oddono, Fabrizio Crivellaro e Giovanni Demorizio: sono loro che hanno

guidato negli anni il Gruppo e che ne hanno fatto la storia. Ed è per meglio ringraziare chi ci ha portati fino ai giorni nostri, che il sabato 7 e domenica 8 giugno il Gruppo ha organizzato una serie di iniziative dal chiaro spirito Alpino. Fu così che un gruppo nutrito di “arditi” si ritrovava la mattina presto del sabato innanzi al Comune di Pancalieri e, dopo il rituale Alzabandiera e saluto del Sindaco Piero Paletto, si avviava a “Tui ‘nsema in gir per le casin’e d’ Pancalé” nelle campagne del circondario attraversando cascina di La Motta, cascina La Cascinetta, cascina San Giorgio, gli allevamenti dei cavalli di Cascina Benna, cascina Brusacor e la cascina Malpensà terminando il suo percorso presso il Salone Polivalente per il classico “rancio alpino”. La giornata terminava, quindi, con un ottimo concerto dal sapore alpino a cura del Coro Bric-Boucie della Sezione di Pinero. Il giorno successivo, giornata clou dei festeggiamenti, ci si ritrovava alla buon'ora pres-





gustoso pranzo servito dal “Catering Chiale” che sorprende tutti i commensali con una torta finale a tema festeggiamenti. Si chiudevano, così, in allegria e cantando canzoni alpine le due giornate intense e cariche di ricordi ma, come era solito dire Giulio Bedeschi, “...Sono legati uno per uno, è un’intesa profonda che passa da uomo a uomo sul filo della Penna Nera...”



## Gruppo di Pinerolo Città

Un gruppo di Alpini, dai Soldati ai Generali, ha festeggiato il Compleanno, ben 103 anni, di Berti Avellino. Il nostro Socio aveva militato nel “Susa” nei me-



do dal padrone di casa, il Capogruppo di Pancalieri Domenico Michienzi, che passava la parola al Sindaco di Pancalieri Piero Paletto. Non poteva mancare il sostegno del Presidente della Sezione Alpini di Pinerolo Mauro Buttigliero che anticipava l’intervento di un Amico sempre sensibile alle esigenze delle Associazioni, qualunque esse siano, il Presidente del Consiglio Regionale Davide Nicco. Attraversando poi le vie del paese facendo sosta presso le due Case di Riposo per salutare gli ospiti accompagnati dalla Banda A.N.A. di Pinerolo, ci si ritrovava tutti insieme in Parrocchia per la Santa Messa in suffragio degli Alpini defunti a cui non poteva mancare la lettura della Preghiera dell’Alpino su sottofondo musicato de Signore delle Cime! La giornata proseguiva al Salone Polivalente per un

so il Museo della Menta per l’iscrizione dei 3 Vessilli Sezionali Alpini e dei 38 Gagliardetti Alpini presenti, alla loro premiazione ed a uno spuntino Alpino offerto dal gruppo Alpini Pancalieri. Si procedeva, quindi, alla parte più istituzionale della cerimonia con l’Ammassamento, l’Alzabandiera e il saluto delle Autorità. A tal proposito, merita ricordare la scaletta delle figure che hanno condiviso il loro pensiero sul valore Alpino parten-





si densi di avvenimenti difficili e spesso tragici dell'estate 1943.

Il Gruppo ha partecipato all'Adunata di Biella. Nella fotografia il Capogruppo Maurizio Bianchi e l'alfiere 1° Luogotenente Ciro Castiello in servizio al 3°, con i Comandanti del 3° di ieri Alberto Salvador e di oggi Daniele Simeoni.

### Gruppo di Piscina

#### Sono diventato capitano degli alpini

1° Cap.no c.p.l. f.a.  
Carlo BROCCARDI

Sono nato a Pinerolo il 27 Agosto 1940

Papà Broccardi Mario  
Mamma Chiomio Maria Madalena.

Dopo aver presentato domanda, fui selezionato per il 29° Cor-

so AUC (Allievo Ufficiale di Complemento). I primi due mesi e mezzo li trascorsi a Lecce, in addestramento generale, senza ancora distinzione tra le varie Armi. Grazie alla documentazione presentata al CAI, fui poi trasferito alla Scuola Militare Alpina di Aosta per altri tre mesi e mezzo, nel plotone mortaisti.

Il corso andò molto bene: mi distinsi in particolare per le abilità topografiche e nella lettura delle cartine. Ricordo con orgoglio la realizzazione di un plastico dettagliato di Le Souce, sopra La Thuile. Alla fine del corso fui promosso **Sottotenente**.

Fui assegnato al Battaglione Val Tagliamento, nella Divisione Julia, dislocato sul confine con la Jugoslavia. Mi occupai di rilievi militari, documentando il posizionamento delle strutture jugoslave lungo il confine. Poi giunse il momento del corso sci, che frequentammo a Ravascheto (oggi Zonzolan). Il primo giorno, appena il Capitano mi vide sciare, mi nominò **istruttore di sci** e responsabile del trasporto degli infortunati con il taboga. Il corso fu un successo, tanto che uno degli alpini, il Cap. Magg. Righi, finì assegnato al reparto gare di fondo.

Successivamente, venni selezionato per partecipare ai **CALTA**, i Campionati mondiali militari di sci, a Bardonecchia. Il Colonnello, sapendo che lì abitava mia madre, mi concesse una settimana in borghese per allenarmi. Dovevo qualificarmi in una durissima prova di fondo da 25 km con sci d'ordinanza, e ci riuscii ampiamente. Lo slalom gigante andò benissimo, superando anche alcuni atleti della nazionale azzurra.

Partecipai poi a molte gare,

militari e civili, ottenendo ottimi piazzamenti (dal 7° al 20° posto su oltre 80 partecipanti). Fui anche incaricato di **allenare i fondisti**, portando le squadre dalle ultime alle prime posizioni. Concludemmo la stagione con il **Trofeo Canin**, una gara di sci alpinismo molto impegnativa.

In estate, tornammo al reparto e affrontammo il campo estivo: ascensioni sul Jôf del Montasio, traversate glaciali, percorsi su ferata. Come Sottotenente anziano, guidai gli alpini su percorsi difficili, garantendo sicurezza e facendo da capocordata. Il 31 agosto 1963 fui congedato con la nota: "*Idoneo al grado superiore*".

L'anno seguente, il 14 giugno 1964, sposai **Giusy**, una donna meravigliosa. Nel 1965 nacque nostro figlio **Paolo**, e nel 1967 nostra figlia **Elena**. Nel 1969 fui richiamato per dieci giorni alla SMA di Aosta, dove ricevetti la promozione a **Tenente**, seguita da un secondo richiamo di oltre 50 giorni, suddivisi tra Aosta e il 5° Alpini a Vipiteno.

In quei giorni affrontammo esercitazioni intense, salite al **Gran Paradiso**, marce glaciali sulla **Mer de Glace**, tiri con il mortaio da 81. Feci anche un volo di osservazione aerea, superando brillantemente l'esame di riconoscimento topografico.

Durante il campo estivo attraversammo il ghiacciaio del Monte Neve fino a Vizzate, e qui, in occasione del **centenario delle truppe alpine**, mi fu affidato il comando del reparto esploratori. La missione era organizzare l'accampamento per l'ascensione al **Gran Pilastro**. Preparai tutto con i miei uomini: tracciammo il percorso sul ghiacciaio, sistemammo le corde fisse e garan-



Muli - Jeep a pelo

timmo la sicurezza della vetta. Il giorno della salita, il Colonnello riconobbe pubblicamente il nostro lavoro e dichiarò: “*Qui chi comanda è il Tenente, io stesso prendo ordini da lui.*”

Fu un momento che non dimenticherò mai.

Dopo pochi giorni tornammo a casa, carichi di esperienze, soddisfazioni e un pizzico di nostalgia. Poco dopo, arrivò anche la **promozione a Capitano**.

Un percorso intenso, fatto di impegno, amicizia e senso del dovere – valori che, ancora oggi, porto con me.

Ufficiale degli alpini e Alpino sempre per sempre



## Gruppo di S. Germano-Pramollo

Il gruppo alpini di San Germano e Pramollo giovedì 29 maggio ha organizzato la tradizionale festa per gli alunni della scuola elementare. Al mattino le classi 4a e 5a hanno visitato il Museo Storico dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo accompagnati dai loro insegnanti e da alcuni soci. Visita molto apprezzata, un ringraziamento a Daniele Ormezzano per



le sue esaurienti spiegazioni e gli aneddoti. A seguire pomeriggio *gofri* per tutte le classi, presso la sede degli Alpini, con i giochi di una volta rigorosamente in legno messi a disposizione da Franco e Piera. Un grazie particolare all'associazione genitori della mensa scolastica per la pastella. La festa si è conclusa con un omaggio da parte del Gruppo a tutti gli alunni e un arrivederci al prossimo anno. Doveroso ringraziare gli Alpini e le Signore per la buona riuscita della giornata.

## Gruppo di San Pietro Val Lemina

## 50° anniversario inaugurazione monumento alla "Fraternità d'Armi Alpini - Marinai".

Domenica 25 maggio u.s. si è celebrato il 50° anniversario del monumento che fa bella mostra di sé presso uno dei due ingressi di Piazza Piemonte, monumento che sottolinea la stretta collaborazione tra Alpini e Marinai, 'accomunati dal fatto che prima ancora dell'eventuale nemico debbono battersi contro gli elementi scatenati, essendo le bufere in montagna e le tempeste in mare di pari violenza e pericolo' - citazione che compare nelle rispettive preghiere-.

Nel corso di questi 50 anni si sono succeduti ben quattro interventi migliorativi che hanno interessato questo monumento, a testimonianza di quanto teniamo ad esso, ogni volta aggiungendovi valore e simboli:

- nell'aprile 1999 si è tenuto a San Pietro Val Lemina il IX raduno della 133° Compagnia Mortaisti del Battaglione SUSA ricordato dalla targa apposta sul fronte del monumento, posizionata appena sopra all'ancora;

- nel 2009 si è messo mano all'area circostante il monumento stesso, con la creazione di due gradini sul lato di accesso e sostituendo il semplice prato con una pavimentazione a losce;

- nel 2010, trentacinquesimo anniversario di inaugurazione del monumento, si è completata l'opera rimettendolo a nuovo con l'aggiunta di un'ulteriore simbolo -una bellissima aquila ad ali spiegate- in cima allo sperone di roccia e nell'occa-



Alpini presenti con Madrina

sione la Dottoressa Elena Tornoni Maranetto è stata ufficialmente nominata Madrina del nostro Gagliardetto. Davanti ad un folto pubblico la Madrina da una parte ed il Sindaco Anna Balangero dall'altra hanno fatto sfilare il tricolore che copriva il Monumento.

- l'ultimo intervento è occorso infine il 22 aprile 2018 con la posa di una targa commemorativa e l'inaugurazione del "Pozzetto della Memoria", entrambi posti a lato del monumento in occasione del centenario della fine della Grande Guerra, alla presenza del Presidente della Associazione dei Caduti senza Croce.

La cerimonia si è svolta regolarmente in una bella giornata di sole, con moltissime fo-

to ad immortalare l'evento, ne abbiamo scelte due a sintetizzarlo: nella prima la foto ricordo con gli Alpini presenti, la seconda vede riuniti i quattro personaggi presenti allora e che si sono qui ritrovati ancora cinquant'anni dopo, partendo da sinistra Nello Flesia, Michele Colombino, Mario Bianciotto e Franco Storello.

Infine, un sentito ringraziamento alle rappresentanze delle associazioni di San Pietro Val Lemina per la partecipazione, alle istituzioni, all'associazione "A brusa suta'l Susa" ma soprattutto ai gagliardetti dei Gruppi ANA che hanno operato un duplice sforzo, essendo in programma nella stessa data l'anniversario di fondazione del Gruppo di Cercenasco.



Chi c'era allora... e ora

# Notizie familiari

## Lauree



Alberto Cristina

**Banda Musicale** - Bianciotto Alex, Laurea in Economia Aziendale  
**Gruppo di Angrogna** - Alberto Cristina, figlia del Socio e Tesoriere Antonio Natale, Laurea triennale in Diritto Agroalimentare.

**Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Carità Riccardo, nipote del Socio Penna Francesco, Laurea in Ingegneria Elettronica; Paira Valentina, nipote dei Soci Molinero Gianfranco, Paira Giuseppe ed Ezio, Laurea Magistrale in Scienze Storiche

**Gruppo di Riva di Pinerolo** - Galetto Gianluca, nipote del Socio Angelo Giorgio, classe 1936, Laurea in Osteopatia

**Gruppo di Villar Perosa** - Laurenti Marta, figlia del Socio Sandro, Laurea con Lode e Dignità di Stampa, in Medicina e Chirurgia



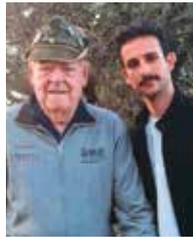
Marta Laurenti



Alex Bianciotto



Carità Riccardo



Galetto Gianluca

## Compleanni

**Gruppo di Bibiana** - Socio Martino Maurilio, 90 anni il 12 aprile



## Culle

**Gruppo di Abbadia Alpina** - Cesare, nipote dei Soci Chiappero Roberto, Gai Bruno, Aggregata Carla Signoris; Ilaria figlia dell'Aggregato Pagetto Sammy e nipote dell'Aggregato Bouchard Valentino e del Socio Capogruppo Depetris Flavio

**Gruppo di Castagnole Piemonte** - Filippo, nipote del Socio Potente Francesco

**Gruppo di Cavour** - Marucco Marta nipote dell'Aggregato Ugo  
**Gruppo di Perosa Argentina** - Nicolas, pronipote del Socio Comba Elio

**Gruppo di Perrero** - Breusa Emily, nipote dell'Aggregato Dino; Valetti Diana, nipote del Socio Claudio

**Gruppo di Pinasca** - Peyronel Lorenzo, figlio del Socio Daniele e nipote del Socio Amato; Tron Asia, figlia del Socio Christian

**Gruppo di Pinerolo Città** - Darò Agata, bisnipote del Socio Passet Gianfranco

**Gruppo di Porte** - Barale Emma, nipote dei Soci Buffa Fabrizio e Valter

**Gruppo di Scalenghe** - Beltramo Giuseppe, figlio dell'Aggregato Diego; Ferrero Federico, nipote del Socio Bonino Danilo

**Gruppo di Volvera** - Pilotto Beatrice, 3a pronipote del Socio Pilotto Giovanni

## Nozze

**Gruppo di Abbadia Alpina** - Depetris Mattia, figlio del Socio Capogruppo Flavio, e sig.na D'Angelo Marta

**Gruppo di Baudenasca** - Aggregato Gasca Massimo e sig.na Collino Monica

**Gruppo di Cavour** - Socio Boiero Stefano, fratello del Socio Andrea, con la sig.na Qeraj Anisa Gruppo di Pomaretto - Capogruppo Breusa Marco e sig.na Ferrero Loretta



Breusa Marco e sig.na Ferrero Loretta

## Nozze di Porcellana (20°)

**Gruppo di Baudenasca** - Socio Capogruppo Priotto Giuseppe e sig.ra Girò Cinzia.

## Nozze d'Argento (25°)

**Gruppo di Macello** - Socio Capogruppo Depetris Valerio e sig.ra Castellano Silvana

**Gruppo di San Pietro Val Lemina** - Socio Zanuttini Cristian e sig.ra Iellamo Elisabetta

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.



## Nozze di Perla (30°)

- Gruppo di Bagnolo Piemonte** - Socio Picotto Gianpiero e sig.ra Sogni Debora
- Gruppo di Baudenasca** - Socio Bocco Danilo e sig.ra Chiappero Barbara
- Gruppo di Cercenasco** - Socio Vice Capogruppo Arolfo Piergiorgio, e sig.ra Apicella Tina
- Gruppo di Frossasco** - Socio Gabri Umberto e sig.ra Aggregata Ruggeri Luisa
- Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Socio Fusetti Daniele e sig.ra Beccaria Susanna

## Nozze di Corallo (35°)

- Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Aggregato Boero Piero e sig.ra Demarchi Bruna; Socio Niro Raffaele e sig.ra Caffer Carla

## Nozze di Rubino (40°)

- Gruppo di Baudenasca** - Socio Ghirardi Bruno e sig.ra Manavella Elide
- Gruppo di Buriasco** - Socio Beltramone Mauro e sig.ra Buni-va Bruna
- Gruppo di Perosa Argentina** - Socio Bonnin Piernando e sig.ra Bertalotto Piera
- Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Socio Demarchi Claudio e sig.ra Mattalia Marisa; Socio Fornero Ivano e sig.ra Gennero Donatella

## Nozze di Zaffiro (45°)

- Gruppo di Abbadia Alpina** - Socio Bruno Rossano e sig.ra Verda Alice
- Gruppo di Castagnole Piemonte** - Socio Quaglia Giacomo e sig.ra Sarrù Franca
- Gruppo di Frossasco** - Socio Tinetti Claudio e sig.ra Motta Luciana
- Gruppo di Pinerolo Città** - Socio Gardiol Mauro e sig.ra Elide
- Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Aggregato Bruera Sergio e sig.ra Rista Maria Teresa
- Gruppo di Porte** - Socio Martin Egidio e sig.ra Brun Odilia

## Nozze d'Oro (50°)

- Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Socio Lione Elio e sig.ra Grif-fa Laura

## Nozze di Smeraldo (55°)

- Gruppo di Bricherasio** - Socio Ballari Renato e sig.ra Vittone
- Gruppo di Cercenasco** - Socio Buniva Luigi e sig.ra Giordano Elena
- Gruppo di Inverso Pinasca** - Socio Clot Remo e sig.ra Collet Elsa, con gli Auguri di tutto il Gruppo
- Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Socio Galliana Candido e sig.ra Caffaratti Marinella; Aggregato Ghirardi Elio e sig.ra Re-bola Liliana

- Gruppo di Vigone** - Socio Consigliere del Gruppo Aiassa Vito e sig.ra Marchisio Maristella; Socio Cocco Antonio e sig.ra Toselli Margherita

## Nozze di Diamante (60°)

- Gruppo di Bricherasio** - Socio Bruno Michele e sig.ra Ferrero Elda
- Gruppo di Buriasco** - Socio Scotta Franco e sig.ra Canale Mil-via
- Gruppo di Perrero** - Socio Griotto Biagio Valentino e sig.ra Prever Annamaria
- Gruppo di Scalenghe** - Socio Giovannini Felice e sig.ra Grella Cristina (Ausilia)
- Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Socio Aiassa Giuseppe e sig.ra Ponso Piera; Socio Favaro Mario e sig.ra Cavallero Bruna



Griotto Biagio Valentino e Prever Annamaria

## Nozze di Platino (65°)

- Gruppo di San Germano Pramollo** - Socio Creunto Carlo e sig.ra Buffa Erilda

## Lutti

- Gruppo di Abbadia Alpina** - Buttiero Rosa Anna, sorella del Socio Eugenio
- Gruppo di Bagnolo Piemonte** - Bertone Esterina in Picotto, suocera del Socio Fornero Pierangelo; Giaime Giovannina ved. Boaglio, mamma del Socio Chiaffredo, sorella del Socio Simone e zia dei Soci Agù Osvaldo e Daniele; Manavella Renato, fratello del Socio Ruber
- Gruppo di Baudenasca** - Socio Piccato Valter, cugino del Socio Suppo Ilario.
- Gruppo di Bibiana** - Socio Artigliere Balangero Valter, di anni 92; Socio Giovanni Roberto, di anni 83
- Gruppo di Bricherasio** - Boiero Lucia, zia del Socio Bolla Corrado; Chiappero Santina cognata e zia dei soci Chiavia Bruno e Davide; Magra Salvina, zia Socio Vottero Ivan
- Gruppo di Buriasco** - Alberto Giuseppe, fratello del Socio Francesco; Napoleone Simona, moglie del Socio Canavosio Piergiuseppe e nipote del Socio Canavosio Renato
- Gruppo di Campiglione Fenile** - Aggregato Castagno Franco; Gasca Lucia Ottavia ved. Camusso, zia degli Aggregati Gasca Angelo e Giovanni
- Gruppo di Castagnole Piemonte** - Socio Potente Andrea, papà del Socio Francesco
- Gruppo di Cavour** - Socio Depetris Stefano; Rossetto Ettore papà e zio dei Soci Lucio e Mirco
- Gruppo di Cercenasco** - Laurenti Vittoria ved. Busso, mamma del socio Busso Franco



Balangero Valter



Giovanni Roberto

**Gruppo di Fenestrelle** - Martin Rina ved. Bourlot, suocera del Socio Zoppolato Adriano e zia del Socio Capogruppo Guiot Raffaele

**Gruppo di Inverso Pinasca** - Refourn Giovanni (Janot), padre del Socio, Tesoriere del Gruppo, Manrico; Socio Travers Ennio Giovanni

**Gruppo di Macello** - Chiappero Giuseppe, cognato del Socio Gonella Giacomo; Gonella Domenica, sorella del Socio Gonella Giacomo; Salvai Pasqualino, zio dei Soci Michele, Giuseppe e Adriano, cognato del Socio Priotti Giuseppe

**Gruppo di Perosa Argentina** - Socio Bonnet Claudio, fratello del Socio Roberto; Socio Ferrier Giancarlo; Grill Pierino, padre del Socio Stefano; Socio Tron Renzo

**Gruppo di Perrero** - Ghigo Alessandro, nipote del Socio Arturo; Giacomino Emilio, cognato dei



**Pierino Grill**

Soci Peyronel Silvano e Clot Ermanno; Massel Arturo, zio del Socio Danilo.

**Gruppo di Pinerolo Città** - Polliotto Silvana, moglie del Socio Di Maggio Antonino

**Gruppo di Piscina di Pinerolo** - Beltramo Debora, nuora del Socio Badellino Mario; Gontero Giorgina, mamma del Socio Ferraris Ivan

**Gruppo di Pomaretto** - Socio Grill Pierino

**Gruppo di Roure** - Socio Galliano Bruno; Giuliano Renato marito dell'Aggregata Barral Luciana, Madrina del Gruppo; Ribet Lorenzo, fratello del Socio Alessandro

**Gruppo di Vigone** - Grosso Maria Catterina, mamma del Socio Lardone Francesco

**Gruppo di Volvera** - Aggregata Gerbino Francesca; Aggregato Traversa Francesco



**Polliotto Silvana**

## Gocce di... rugiada

### Pro "Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
BAGNOLO PIEMONTE	La Famiglia in memoria di Valter FORNERO	20,00
CANTALUPA	Socio Roberto PAIRETTI	20,00
PROTEZIONE CIVILE	N.N.	50,00
PINEROLO CITTÀ	Socio Fabrizio CANAVOSIO	20,00
PANCALIERI	Nozze diamante Socio DEMORIZIO e SILVESTRO, Nozze d'oro socio NICOLINO e offerta Capo Gruppo	100,00
PINEROLO CITTÀ	Anna RANDAZZO in memoria del marito socio Luigi OLIVERO	50,00
PINEROLO CITTÀ	Socio Mauro GARDIOL	10,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Per il 65° anniversario di matrimonio dei coniugi Carlo CREUNTO e Erilda BUFFA	25,00

### Pro "Banda"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CERCENASCO	IL GRUPPO	200,00

### Pro "Sezione"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
BOBBIO PELLICE	Delia MARTINA in memoria del marito Aldo PONTET	100,00

